

PIANO OPERATIVO: TAPPE FORZATE.

Riqualficazione Darsena: si accelera per aiutare la candidatura di Ravenna

Entro luglio previsto il voto sulle osservazioni, a settembre l'approvazione in consiglio comunale Tarroni: «Porzione della città che vorremmo vocata a sviluppo e a cultura». Critiche dalle opposizioni.

RAVENNA. Il piano operativo darsena arriva in commissione consiliare.

Entro luglio infatti è previsto il voto sulle osservazioni, a settembre l'approvazione in consiglio comunale. Tappe forzate per supportare la candidatura di Ravenna a capitale europea della cultura 2019: a ottobre è atteso il verdetto dei commissari che raggiungeranno la città del mosaico per la valutazione finale.

La riqualficazione della Darsena da subito ha rappresentato uno dei motori della candidatura, divenendo il luogo della rinascita economica, sociale e culturale, l'area urbana dove concentrare gli interventi urbanistici, i progetti architettonici, le infrastrutture per i prossimi anni.

Una prospettiva che non può reggere però senza un piano urbanistico spendibile subito. La frammentazione dell'intero comparto in oltre 40 proprietà ha sempre frenato investitori e amministratori locali, poco avvezzi a progettare ex novo veri e propri sistemi urbani. «Stiamo lavorando - spiega il presidente della commissione Assetto del territorio, Andrea Tarroni (Pd) - per approvare il piano operativo di una porzione della città che vorremmo vocata allo sviluppo e alla cultura.

Siamo alle prese con circa 130 osservazioni divise per macro argomenti.

Contiamo con il Poc darsena di rafforzare la candidatura di Ravenna capitale 2019».

Una corsa, quella impostata dall'amministrazione comunale - sette le sedute da qui alla fine del mese - che poco è piaciuta all'opposizione con Pietro Vandini del Movimento 5 Stelle critico e con Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, che non parteciperà al voto. «Le modalità di discussione non mi consentono di approfondire i temi posti dalle osservazioni, voterò a favore delle osservazioni presentate da LpRa, sulle altre non partecipo».

Un'irritazione che trova l'assessore all'Urbanistica, Libero Ascoli, sereno: «Mi rendo conto che i tempi per i consiglieri sono stretti perché impegnati anche in altre commissioni. Ma dopo le prime



schermaglie, i consiglieri si sono messi al lavoro con impegno e in questo modo manterremo il passo. La riqualificazione della Darsena per noi rappresenta da sempre un volano di crescita per la città. Le idee che vengono poste con le osservazioni sono valutate con attenzione e in molti casi accolte. Quanto al rapporto con i proprietari privati, valuteremo il tema degli extra oneri visto la perdurante crisi economica».

Ieri la commissione ha discusso le osservazioni presentate in tema di turismo e aree verdi. Fra accoglimenti e bocciature la discussione è corsa veloce, sul tavolo la continuità di funzioni e percorsi fra i grandi comparti attigui di Cmc e quello del l'ex magazzino Sir, che solleva la richiesta della consigliera del M5S Francesca Santerella di conoscere i progetti di riqualificazione esistenti e fa dire ad Ancarani che «esistono segrete stanze dove tutto è già deciso».

Alla luce del sole rimangono una migliore definizione dell'area a prossima al canale, dedicata a funzioni turistiche, commerciali e ricreative, e un parco suddiviso in più proprietà quindi da realizzare per parti, per il quale verrà garantito da parte degli uffici l'omogeneità degli interventi.